



PREMIO PAV 2011

CONCORSO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO D'ARTE AMBIENTALE

PRESCRIZIONI TECNICHE

L'associazione acPav promuove un concorso internazionale per la realizzazione di un intervento di arte ambientale nell'ambito del territorio del PAV Parco d'Arte Vivente Centro Sperimentale di Arte Contemporanea di Torino che ha per tema :

La biosfera del PAV : Confini osmotici interni ed esterni

II PAV

Il Parco d'Arte Vivente è situato a Torino in via Giordano Bruno 31 in un'area su cui sorgeva fino agli anni '70 lo stabilimento della società FRAMTEK che produceva componenti per l'industria automobilistica.

La superficie destinata a parco è di circa 24.000 mq. di questi 800 mq. sono destinati a servizi, aule e laboratori didattici e alla struttura espositiva che accoglie l'installazione BIOMA.

L'area è adiacente alla nuova sede dell'Azienda Multiservizi di Igiene Ambientale di Torino (AMIAT) e a recenti insediamenti di edilizia residenziale e confina verso la linea ferroviaria con via Zino Zini, la Strada Olimpica, che collega il centro della città all'ex Villaggio delle Olimpiadi invernali del 2006.

Gli elementi fondanti del progetto del PAV sono il connubio di architettura, arte, ecologia e biologia, e la partecipazione attiva dei visitatori alle esperienze artistiche realizzate nel parco.

1. Prescrizioni

L'opera d'arte ambientale coerentemente con il tema del concorso deve mantenere la propria identità e significato nell'arco dell'anno in stretta relazione con il mutare delle stagioni.

1.1 Area di intervento

L'opera non dovrà necessariamente occupare interamente l'area indicata negli elaborati grafici allegati. Nel caso l'opera fosse formata da parti separate queste potranno essere collocate liberamente all'interno dell'area definita.

Per gli aspetti morfologici, dimensionali e i vincoli presenti nell'area di intervento, si vedano gli allegati :

Allegato A : Planimetria del parco

Allegato B : Planimetria dell'area di intervento

Fotografie dell'area di intervento

Gli allegati sono scaricabili in formato pdf dal sito del PAV <http://www.parcoartevivente.it>

1.2 Clima

Torino ha un clima temperato sub-continentale, con inverni freddi e relativamente asciutti ed estati calde e talvolta afose per la scarsa ventosità. In inverno molto spesso la città raggiunge anche i - 10 gradi. Gli inverni 2001, 2008 e 2009 sono stati particolarmente rigidi e nevosi, soprattutto l'inverno 2008 dove nel centro città di Torino si sono registrati a fine inverno, complessivamente 75 cm di neve. I periodi più piovosi sono il trimestre da Aprile a Giugno e il mese di Ottobre.

1.3 Suolo e sottosuolo

Nel territorio del parco si riscontra un'alternanza di zone più impermeabili se non addirittura a ritenzione idrica a zone più aride dovute alla disomogeneità dello strato di suolo agrario riportato con spessore medio di circa 30 cm, prevalentemente composto da argilla e limi e da un sottostante materiale di riporto costituito da un amalgama di ciottoli e materiali eterogenei derivati dalla demolizione di fabbricati industriali con la presenza di relitti di fondazioni e manufatti di sottoservizi.

1.4 Impianti e allaccio alle reti tecnologiche

Gli eventuali impianti tecnici si intendono compresi nell'intervento

E' prevista l'alimentazione elettrica a 220V. Potenze installabili 2/3 kw monofase, 6 kw se trifase Il punto di consegna è indicato nella planimetria del parco.

Gli impianti elettrici e tecnologici dovranno essere conformi al D.M. 37 del 22.01.2008.

E' prevista un punto presa d'acqua di irrigazione in derivazione dalla rete esistente che copre l'intera superficie del parco. Gli orari di irrigazione dovranno essere concordati con i giardinieri del PAV.

Il punto di consegna è indicato sulla planimetria del parco.

Fermo restando che le reti di alimentazione dell'opera sono oggetto di un progetto specifico, l'allacciamento alle reti del parco e avverrà con l'assistenza e le modalità definite in fase esecutiva dai tecnici del PAV.

1.5 Consumi energetici

Coerentemente con quanto previsto all'art.1 del bando si richiede una specifica attenzione ai seguenti aspetti:

- Risparmio energetico e riduzione dei consumi
- Rispetto della risorsa acqua e riutilizzo dell'acqua piovana
- Riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata e riciclaggio

1.6 Circolazione dei visitatori e accessibilità

Il parco non presenta volutamente percorsi definiti ma non si esclude la possibilità di creare percorsi e collegamenti interni all'area dell'opera. Una particolare attenzione dovrà essere posta

all'accessibilità e circolazione e alla fruibilità in piena sicurezza anche da parte di persone con problemi di mobilità e percezione visiva e dei bambini.

1.7 Materiali

La realizzazione dell'opera si presta all'impiego di materiali semplici ma innovativi oltre all'impiego di materiali tradizionali come: sabbia, ghiaia, legno, terra cruda (adobe), ecc. Non si pongono limiti all'impiego di tecniche e materiali provenienti da culture di altre regioni e paesi.

Non sono ammesse strutture in elevazione e fondazioni in calcestruzzo e cemento armato. Non ci sono limiti per l'impiego di altri materiali, come ferro, pietra, laterizio, legno, nelle strutture di elevazione.

Una particolare attenzione dovrà esser posta alle caratteristiche dei materiali impiegati che dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Non pericolosi per la salute
- A bassa manutenzione
- Resistenti agli agenti atmosferici
- Resistenti all'usura dovuta al contatto con il pubblico
- A basso impatto ambientale (considerando il processo con cui vengono realizzati e il loro intero ciclo di vita);

Per quanto riguarda la resistenza a danneggiamenti se non ad atti vandalici si consideri che l'opera è inserita in un parco nel quale è presente personale di vigilanza negli orari di apertura al pubblico.

1.8 Vegetazione

L'impiego di vegetazione annuale e perenne (erbacea, arbustiva e arborea) deve concorrere a mantenere coerente l'identità dell'opera nelle diverse stagioni.

Non ci sono limiti all'impiego di vegetazione erbacea, arbustiva e arborea. L'impiego di piante dovrà essere innovativo e favorire la biodiversità.

La Commissione Tecnica ha la facoltà di proporre al gruppo di progetto la sostituzione di piante che si ritengano inadatte alle condizioni climatiche e pedologiche del terreno del parco.

1.9 Strutture , fondazioni, scavi

Non ci sono limiti di altezza se non in relazione ai vincoli nella realizzazione delle fondazioni dove si esclude l'impiego di cemento armato.

Nel caso si individui la necessità di uno specifico progetto strutturale, questo dovrà essere redatto e seguito, in fase di esecuzione dalla direzione dei lavori, da un professionista abilitato. Nel caso non venga indicato dai concorrenti la commissione giudicatrice si riserva di richiedere questa competenza nella seconda fase di presentazione del progetto esecutivo dell'opera.

Gli scavi sono ammessi tenendo conto dei vincoli presenti nel sottosuolo descritti al precedente punto 1.3. Il terreno di scavo se non di diverso impiego, dovrà essere rimosso e conferito alla discarica a cura dell'esecutore. L'eventuale rinvenimento di manufatti interrati potrà indurre la Commissione Tecnica a richiedere una diversa collocazione dell'intervento.

Nella planimetria (Allegato 02) è indicata l'area di rispetto con i vincoli di scavo dovuti alla presenza di una dorsale dell'impianto di teleriscaldamento della Città di Torino.

1.10 Elementi di arredo

Nel caso l'opera contenga arredi o giochi destinati in modo esplicito ad attività ludiche e ricreative, questi dovranno rispettare le normative vigenti in merito a materiali e sicurezza.

1.11 Distanze dai confini di alberi e siepi

- Alberi ad alto fusto semplice o diviso in rami :noci, castagni, querce, pini, cipressi, olmi, pioppi platani e simili : 2 m;
- Alberi il cui fusto sorge ad altezza inferiore ai tre metri e si diffonde in rami: 1.5 m.
- Siepi di ontano, castagno e piante simili che si recidono periodicamente vicino al ceppo:1 m
- Viti, arbusti, siepi vive e piante da frutto che non superano i 2,5 metri: 0.5 m.

1.12 Cantiere

L'accesso avviene dall'ingresso carraio da via Arduino. Adiacente all'ingresso è identificata un'area di deposito mezzi e materiali di circa 100 mq. La posizione dell'area di intervento comporta l'attraversamento del parco dall'ingresso carraio con una pista larga circa 3 m e lunga circa 200 m. (Allegato 03). Per limitare i danni al suolo l'accesso all'area è consentito unicamente a furgoni e mezzi leggeri gommati.

L'area di cantiere verrà recintata a cura del PAV con transenne (circa 40 m.) per impedire l'accesso al pubblico ma contemporaneamente rendere possibile seguire i lavori di realizzazione.

L'intero territorio del PAV è recintato. Il PAV non è responsabile di danneggiamenti e furti durante la chiusura del PAV nel periodo di esecuzione dell'intervento.

Se necessario per le caratteristiche dell'opera il PAV incaricherà un Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione delle opere.

2. Progetto esecutivo dell'intervento

Il progetto dovrà comprendere :

- Descrizione dell'opera;
- Pianta e prospetti dell'opera in scala esecutiva;
- Pianta della vegetazione (impianto e tracciamenti) con legenda specie impiegate se presente;
- Pianta degli impianti e reti di distribuzione (acqua, elettrica, ecc.) se presenti;
- Computo metrico estimativo dell'opera e dei suoi componenti suddivisi per categorie : fornitura e messa in opera di strutture, impianti, vegetazione, complementi, ecc.;
- Elenco dei fornitori dei materiali;
- Stima delle operazioni di manutenzione e dei costi (fuori budget);
- Programma dei lavori.

Inoltre se previsti :

- I progetti di strutture e impianti redatti da professionisti abilitati

3. Realizzazione dell'intervento

3.2 Fasi di realizzazione

FASE 1 - 1° Incontro con il gruppo vincitore - 20 dicembre 2010

Il gruppo di progetto vincitore o il capogruppo designato illustrerà il progetto dell'opera alla Commissione Giudicatrice del PAV ed effettuerà un sopralluogo preliminare alla redazione del progetto esecutivo. In questa sede potranno essere precisate e verbalizzate specifiche richieste della Commissione Tecnica relative alla redazione del progetto esecutivo.

Nell'ipotesi che venga richiesto dal gruppo di progetto verrà concordato un calendario per ulteriori sopralluoghi sull'area.

FASE 2 - 2° Incontro: Consegna progetto esecutivo e stipula contratto - 5 febbraio

Presentazione del progetto esecutivo dell'opera alle Commissioni.

Nella stessa data e successivamente alla presentazione del progetto verrà stipulato il contratto.

Nel contratto verrà stabilita la durata dell'opera e la sua gestione da parte del PAV e le prescrizioni che la Commissione Tecnica riterrà opportune per la corretta esecuzione dell'opera (es. strutture e impianti) senza che queste ultime comportino un incremento del budget.

Dovrà essere comunicato il nominativo del responsabile dei lavori designato dal gruppo di progetto che terrà i rapporti con la Commissione Tecnica.

FASE 3 – Inizio lavori - 15 marzo 2011

- Viene eseguita in autonomia dal gruppo di progetto con gli esecutori
- Personale della Commissione Tecnica sarà presente con il compito di verifica in progress del Planning e fornirà l'assistenza necessaria alla soluzione di eventuali problemi organizzativi che potranno manifestarsi durante l'esecuzione dei lavori.

Il gruppo di progetto si impegna inoltre:

- A garantire la presenza almeno di un responsabile dei lavori (cantiere) che dovrà essere presente durante l'intera durata della realizzazione dell'opera
- A rispettare le norme vigenti in merito alla sicurezza nella conduzione dei lavori (*)
- A operare nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento
- A operare nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti
- A presentare l'assicurazione professionale del capogruppo eventualmente estesa agli altri componenti
- Ad utilizzare imprese abilitate all'esecuzione dei lavori previsti
- A comunicare tempestivamente alla Commissione Tecnica eventuali difficoltà dovute a imprevisti organizzativi o di esecutivi.
- Ad essere autonomo nell'esecuzione dell'opera e nell'organizzazione e sviluppo del cantiere senza la collaborazione dei giardinieri e del personale del PAV.

- Ad ultimare l'opera e liberare le aree di cantiere da tutte le attrezzature entro il 30 aprile 2011

(*) Testo Unico Sicurezza e Salute delle Lavoratrici e dei Lavoratori - Decreto Legislativo n° 81. 9 aprile 2008 - Titolo IV - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI - Capo I - Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili

Nel caso il gruppo di progetto realizzi direttamente l'opera si impegna a :

- Sottoscrivere il Piano Operativo di Sicurezza il Piano Operativo di Sicurezza (POS)

Nel caso il gruppo di progetto non realizzi direttamente l'opera ma subappalti i lavori a un'impresa esecutrice, si impegna a presentare :

- All'atto dell'inizio dei lavori il Piano Operativo di Sicurezza (POS) e dalle eventuali imprese di subappalto e/o di fornitura. Le imprese esecutrici dei lavori hanno l'obbligo di predisporre il POS del cantiere in cui effettuano delle lavorazioni.

FASE 4 - Fine lavori dell'intervento - 30 aprile 2011

La Commissione Tecnica alla fine dei lavori il giorno 30 aprile 2011 e non oltre riceverà in consegna l'opera con gli eventuali allegati progettuali modificati nel corso dell'esecuzione e le eventuali certificazioni (strutture e impianti tecnici).

Il gruppo di progetto non ha in carico la gestione e manutenzione dell'opera, ma dovrà collaborare con tecnici del PAV per assicurare la soluzione a eventuali problemi riscontrati in merito alla gestione e manutenzione.

FASE 5 - Consegna dell'intervento - 21 maggio 2011

Dalla fine lavori prevista per il 30 aprile fino alla consegna dell'intervento prevista per il 21 maggio intercorre il periodo di 20 giorni destinati alla verifica dell'attecchimento del materiale vegetale messo a dimora. In questo periodo dovrà essere garantita dagli esecutori la manutenzione dell'intervento.

4. Commissioni

La Commissione Giudicatrice sarà composta da artisti, curatori e paesaggisti di livello intenzionale. La Commissione Tecnica sarà composta da personale dello staff e consulenti del PAV.

5. Budget

Il budget per il progetto e la realizzazione dell'opera è definito in 20.0000 euro comprensivo di IVA (Imposta Valore Aggiunto)

5.1. Sponsor

L'eventuale sostegno finanziario di Partner Tecnici o Sponsor proposto dall'esecutore dell'intervento è sempre possibile ma dovrà essere specificato. Se le caratteristiche dello sponsor

sono coerenti con le finalità dal PAV e a discrezione della commissione tecnica, verrà citato nella comunicazione del PREMIO specificando il carattere del suo contributo.

5.2 Inclusioni

Nel budget si intendono comprese tutte le forniture e lavorazioni per dare l'opera completa in ogni sua parte, in particolare ;

- allestimento del cantiere (escluse le recinzioni)
- tracciamenti;
- scavi e movimenti terra;
- materiali di costruzione;
- materiale vegetale;
- impianto elettrico;
- impianto di irrigazione;
- manodopera;
- trasporti;
- affitto di macchine e mezzi;
- conferimento rifiuti e materiali di risulta alla pubblica discarica;
- ripristino dell'area di cantiere (cotico);
- pulizia.

Il costo di eventuali contributi specialistici di tecnici consulenti del gruppo di progetto dovrà essere indicato e compreso all'interno del budget.

5.3 Esclusioni a carico PAV

- Eventuale oneri per l'attuazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento
- Allaccio ai punti di consegna delle reti elettrica e irrigazione
- Il ripristino del cotico corrispondente alle piste e dell'area di accesso al cantiere;
- Recinzione interna area di cantiere
- La manutenzione dell'opera successiva al 30 maggio 2011

6. Assistenze e forniture del PAV

Il PAV garantisce, dove espressamente previsto dal presente documento, l'assistenza del proprio personale tecnico per gli eventuali allacciamenti agli impianti elettrico e di irrigazione esistenti;

Forniture a carico PAV:

- a) I consumi di acqua ed energia elettrica per le necessità di cantiere e per la gestione dell'opera;
- b) La manutenzione dell'opera;

Torino, 1 settembre 2010

Gianluca Cosmacini Architetto

Commissione tecnica